

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Spazio Neutro

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Nel "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, al punto 1.21, è riportato tra i servizi a favore dell'età evolutiva e genitorialità il servizio di "Spazio Neutro". Il servizio si svolge in un un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari. L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

Motivazione risposta

L'entità della domanda di servizi che la Comunità ha l'esigenza di soddisfare e quindi al volume di prestazioni e servizi che risultano necessari per corrispondere alle esigenze complessive è circoscritto ad un numero limitato di situazioni, per le quali l'Ente pubblico Comunità deve comunque attivarsi ai fini della soddisfazione del fabbisogno, trattandosi di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) ed in considerazione del fatto che nella quasi totalità delle situazioni, rispetto a questo intervento, vi è un esplicito mandato all'attivazione da parte della Magistratura.

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

Motivazione risposta

La condizione di bisogno può ritenersi ISOLATA E SPORADICA, in quanto non interessa un numero consistente di situazioni, ma un numero limitato di potenziali beneficiari, con maggiori livelli di variabilità nelle condizioni e delle conseguenti risposte, che necessariamente devono essere calibrate sulle necessità specifiche di ogni singola situazione.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

Questa variabile pone il focus sul soddisfacimento dei bisogni essenziali e per quanto riguarda il servizio in parola, le prestazioni concorrono indubbiamente all'erogazione delle prestazioni previste dai LEP. Tali prestazioni corrispondono a quanto richiesto dalla normativa specifica in materia di livelli essenziali. A livello provinciale il riferimento è il Programma Sociale, le direttive e gli indirizzi di programmazione locale e provinciale.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Le risorse umane impiegate nel servizio di Spazio Neutro devono essere in possesso degli specifici titoli previsti dalla normativa provinciale concernente l'accreditamento.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Le prestazioni devono essere erogate con riguardo a tutto il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, ma in alcuni limitati casi possono essere richieste da parte della Comunità prestazioni anche al di fuori di esso.

Vi è dunque una forte componente legata alla territorialità ed alla localizzazione del servizio, in quanto lo svolgimento dello stesso avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'ente locale, prioritariamente presso sedi individuabili.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

Allo stato attuale gli interventi di Spazio Neutro si tengono prioritariamente presso sedi di proprietà/in disponibilità del Soggetto accreditato.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

L'intervento di Spazio Neutro non ha come finalità prioritaria ed esplicita la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale (cura dei luoghi, servizi di prossimità, promozione ecc...), ma ha funzione prevalente di protezione sociale.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

L'intervento di Spazio Neutro viene erogato da un Soggetto erogatore che detiene la titolarità e l'unitarietà della gestione.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

L'intervento di Spazio Neutro prevede che il beneficiario del servizio erogato possa esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che lo riguardano e alle modalità che predilige. Tale capacità di scelta risulta maggiormente "compressa" in presenza di un mandato della Magistratura, ma in ogni caso l'intervento avviene sempre con il coinvolgimento e la condivisione della persona beneficiaria.

L'intervento avviene sulla base di un progetto d'aiuto redatto dall'Assistente sociale referente, che tiene conto di quanto concordato con il beneficiario dell'intervento ed il Soggetto gestore.

L'attivazione del servizio può avvenire oltre che su valutazione del Servizio Sociale anche a seguito di provvedimenti della Magistratura che nel qual caso verrà tenuta informata rispetto allo sviluppo/modifica della situazione.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

L'erogazione del servizio deve necessariamente tener conto delle motivazioni per le quali è stato attivato l'intervento; in considerazione della specificità e della delicatezza dello stesso, esso è altamente individualizzato per quanto riguarda le modalità di erogazione.

Il Soggetto gestore è generalmente autonomo nel pianificare i giorni e gli orari dell'intervento, pur dovendo tener comunque conto di una serie di variabili indicate in primis nel progetto d'aiuto del Servizio sociale che si basano anche sulle disponibilità/possibilità del beneficiario (es. in base agli orari di lavoro del genitore e scolastici del minore).

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

Motivazione risposta

L'erogazione del servizio riguarda prestazioni identificabili in quanto a tipologia e che fanno riferimento a quanto indicato nel progetto d'aiuto del Servizio sociale o nel provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. E' evidente che sono necessari degli accorgimenti particolari, dovuti al fatto che si sta operando spesso in un contesto di tutela e di protezione del minore.

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

Questa variabile fa riferimento allo stato della domanda del servizio e alla sua stabilità nel tempo.

Per quanto riguarda il servizio oggetto di affidamento, esso mantiene del tempo un'elevata variabilità e imprevedibilità, per la sua natura, legata sia alla tipologia d'utenza, sia al fatto che la domanda potrebbe aumentare e diminuire a prescindere dagli orientamenti della Comunità, in quanto correlata ai bisogni specifici dei minori ed a mandati della Magistratura.

Il livello di ricettività non corrisponde pertanto ad un fabbisogno stabile e determinabile nel tempo.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione risposta

L'intervento di Spazio Neutro è un servizio ormai consolidato e strutturato nel tempo.

Le prestazioni da garantire sono quelle indicate nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

Nell'accezione di welfare generativo rientra la dimensione del territorio e la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità, differente dalla rete dei servizi.

Per quanto concerne l'intervento di Spazio Neutro, esso non è rappresentato da interventi e prestazioni che per la loro piena e positiva realizzazione richiedono l'apporto significativo del territorio nella progettazione e gestione.

Tale aspetto risulta invece INDIRETTO E/O EVENTUALE, in quanto l'apporto del territorio assume un ruolo indiretto e secondario.

15 - Presenza competitor

sì

Motivazione risposta

Per la tipologia di servizio in parola sussiste una pluralità di soggetti gestori del servizio.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

No

Motivazione risposta

Questo punto si riferisce al servizio complessivo e non ai singoli percorsi di supporto/aiuto, per loro definizione necessariamente individualizzati.

Per la natura delle prestazioni concernenti l'intervento di Spazio Neutro, si ritiene che tale requisito non sussista.

E' certamente evidente la necessità di personalizzare l'intervento erogato, ma non ad un livello tale da ritenere questo servizio a forte valenza identitaria, caratterizzato da modelli di intervento peculiari ed addirittura, in certi casi, dotato di una propria teorizzazione e rete di aderenti.

Tali elementi ne determinerebbero una loro complessa trasferibilità e standardizzazione, in quanto poggianti sul 'patrimonio' del soggetto in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone.

Non si ritiene che il servizio e le prestazioni che verranno affidate rientrino in questa categoria, in quanto esso riguarda prioritariamente il rapporto con il singolo beneficiario e risulta abbastanza standardizzato (pur con le dovute specificità).

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio oggetto di affidamento appare ormai consolidato e strutturato nel tempo. Si confermano anche le modalità di erogazione, in quanto adeguate ai bisogni individuati. La valutazione del servizio fin qui erogato non ha evidenziato scarti, inefficienze, aree scoperte ecc.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

ELEVATO/ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Il servizio si deve svolgere in un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si realizza l'incontro del minore con i propri familiari. L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto monitorato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione. Tale servizio prevede un livello di governo e controllo esercitato dall'ente pubblico elevato in quanto per la maggior parte delle situazioni è stabilito dall'Autorità Giudiziaria alla quale la Comunità deve corrispondere.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

Il livello di programmazione dell'Ente pubblico risulta elevato/totale per la condizione di significativa padronanza dell'ambito, trend dei fabbisogni, risorse e modalità ritenute più efficaci di risposta,

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Si fa qui riferimento al livello di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari nella programmazione e gestione dei servizi.

Posto che la stragrande maggioranza degli interventi di Spazio Neutro sono attivati su mandato della Magistratura, necessariamente deve esserci un coinvolgimento significativo e finalizzato anche ad individuare attività da svolgere insieme ai beneficiari.

I servizi e le prestazioni vengono erogate da professionisti.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

Il modello prevalente di servizio si esprime in questo caso nella modalità PER PRESTAZIONI SINGOLE, in quanto l'organizzazione degli interventi avviene appunto per prestazioni rivolte a singoli destinatari, in una determinata condizione di bisogno, in particolare in favore di nuclei familiari con problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili, costanti e serene con i figli minori.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

Motivazione risposta

Diversamente dalla variabile n. 11 (ricettività), che si applica al volume dell'affidamento nel suo complesso, la presente variabile si riferisce alle specifiche modalità di erogazione del servizio che, indipendentemente dalla ricettività e capienza complessiva del servizio, può richiedere flessibilità di intervento e dunque riguarda la stabilità del servizio nel tempo.

Indubbiamente questo servizio deve garantire una stabilità nel tempo, da porsi in relazione alla specifica tipologia d'utenza (situazioni connotate da elevata fragilità o conflittualità, etc.), pur con le fluttuazioni determinate da cessazioni del servizio e da nuove attivazioni.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Le risorse pubbliche devono garantire i livelli essenziali di supporto/diritto della relazione minore-genitore e l'attuazione delle decisioni assunte dalla Magistratura a tutela dei minori.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Questa variabile evidenzia la tipologia di rapporto che si instaura tra Ente Pubblico e soggetto esterno, andando a determinare il conseguente modello di regolamentazione dello stesso.

Nel caso di specie il Soggetto erogatore garantisce le prestazioni previste dallo Spazio Neutro, tenendo conto che spesso l'attivazione è avvenuta a seguito di un mandato della Magistratura.

La titolarità del caso rimane in capo alla Comunità e il Soggetto erogatore assicura l'intervento in base ad obiettivi condivisi, pur con una certa autonomia specifica d'azione.

Il Soggetto erogatore coordina il proprio personale ed è prevista la presenza di momenti di confronto Assistente sociale/educatore referente, al fine di mantenere la necessaria circolarità delle informazioni.

Viene attuata una sorta di "affidamento del caso" al Soggetto gestore, il quale eroga l'intervento in completa autonomia per il raggiungimento degli obiettivi, pur con prestazioni individuabili e riconducibili a corrispettivi unitari.

In tal senso l'intervento del Soggetto aggiudicatario viene a configurarsi quale SOGGETTO ESTERNO COPROGETTANTE - COLLABORANTE con riferimento al servizio/intervento da realizzare, pur mantenendo un forte collegamento con la Comunità, titolare della presa in carico.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	5	2	8	6	3

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, della "RETTA-VOUCHER" con punteggio pari a 8 punti.

La delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007.

Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", definisce la tipologia RETTA-VAOUCHER, nell'accreditamento aperto, come un affidamento del servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata. Con il sistema dell'accreditamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un determinato servizio: può essere l'utente finale che sceglie il servizio (con il voucher), sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato), oppure è l'ente pubblico che lo acquista per conto dell'utente attraverso una funzione di mediazione professionale, scegliendo di volta in volta il prestatore secondo criteri non discriminatori (rotazione, ecc...).

Questa specifica tipologia è prioritaria nei casi in cui:

- il servizio/progetto si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario (risorsa a consumo individuale);
- è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale;
- l'Ente pubblico [Comunità] regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica;
- si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta.

Si ritiene pertanto di confermare la tipologia di "RETTA-VOUCHER" per l'affidamento degli interventi di Spazio Neutro da erogarsi a favore degli utenti della Comunità Alto Garda e Ledro.

Il voucher consiste nell'attribuzione non solo sostanziale, ma anche formale di un sostegno economico agli utenti, da utilizzare per attivare gli interventi socio-assistenziali di tutela dei minori e dell'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari.
